

COPIA

COMUNE DI FOSSO'

PROVINCIA DI VENEZIA

Deliberazione del Consiglio Comunale

del 18/12/2018 n. 49

Verbale letto, approvato
e sottoscritto:

IL PRESIDENTE
Fto Boscaro Federica

IL SEGRETARIO
COMUNALE
Fto Zampaglione
Sandro

Questa deliberazione
viene pubblicata
all'Albo Pretorio
per 15 giorni
consecutivi a
partire dal

IL SEGRETARIO
COMUNALE
Fto Zampaglione
Sandro

Il sottoscritto Segretario
comunale, visti gli atti
d'ufficio

ATTESTA

che la presente
deliberazione e'
diventa esecutiva il

decorso 10 giorni dalla
pubblica- zione all'albo
pretorio non essendo
soggetta al controllo
preventivo di
legittimita'.

Fosso', li

IL SEGRETARIO
COMUNALE

OGGETTO:

**SERVIZIO GESTIONE RIFIUTI - APPROVAZIONE REGOLAMENTO
TARIFFA A CORRISPETTIVO TARIP**

L'annodue miladiciotto, addi' diciotto, del mese di dicembre alle ore 20.10,
nella sala delle adunanze, si e' regolarmente riunito il Consiglio comunale in
sessione Straordinaria, 1 convocazione, seduta- seleziona un tipo -.

Eseguito l'appello, risultano:

COGNOME E NOME	presenti	assenti
1. Boscaro Federica	X	
2. BALDAN Alessio	X	
3. Lunardi Maurizio	X	
4. Corro' Barbara	X	
5. Sasso Augusta	X	
6. TERRIN Giovanni	X	
7. CARRARO Marta	X	
8. Rubin Alberto	X	
9. NORDIO Matteo	X	
10. Convento Marianna	X	
11. Calore Susanna	X	
12. Compagno Luciano	X	
13. CAVALIERE Lorena	X	

Partecipa alla seduta il Sig. Zampaglione Sandro Segretario comunale.

Il Sig. Boscaro Federica nella sua qualita' di Sindaco assume la presidenza e,
riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta e chiama all'Ufficio
di scrutatori i Signori consiglieri BALDAN Alessio Convento Marianna
CAVALIERE Lorena

Copia conforme all'originale in carta libera per uso amministrativo.

Lì,

Visto: Il Sindaco

IL SEGRETARIO GEN
Zampaglione

PARERI DI COMPETENZA

Premesso che la proposta di deliberazione di Consiglio Comunale in ordine al seguente oggetto:

SERVIZIO GESTIONE RIFIUTI - APPROVAZIONE REGOLAMENTO TARIFFA A CORRISPETTIVO TARIP

ha conseguito i pareri di competenza, secondo quanto prescritto dalla normativa vigente, con le seguenti risultanze:

Parere o attestazione	Funzionario	Data	Esito
Tecnico	Fto Rossella Menin	13/12/2018	Favorevole
Regolarità Contabile	Fto Rossella Menin	13/12/2018	Favorevole

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che:

- a partire dall'anno 2014, a seguito dell'adozione di un sistema di misurazione puntuale basato sulla quantificazione volumetrica dei rifiuti conferiti al servizio pubblico, il Comune di Fossò (VE) si è avvalso della facoltà di applicare una *tariffa avente natura corrispettiva* in luogo della TARI ai sensi del comma 668, art. 1, L.147/2013 e successive modifiche;
- con delibera di Consiglio Comunale n. 28 del 09/06/2014 è stato approvato il *Regolamento per l'istituzione e l'applicazione della tariffa sui rifiuti avente natura corrispettiva* redatto ai sensi dell'art. 1, commi 639 e seguenti della citata L. 147/2013;
- con delibera di Consiglio Comunale n. 9 del 04/03/2015 il suddetto Regolamento è stato modificato relativamente alle modalità di riscossione ordinaria della Tariffa;
- con delibera di Consiglio Comunale n. 59 del 27/10/2014 è stata approvata la Convenzione per la costituzione e il funzionamento del Consiglio di Bacino afferente il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani nel bacino territoriale denominato "Venezia Ambiente" istituito a norma della L.R. 52/2012, cui appartiene anche il nostro Comune;
- al Consiglio di Bacino Venezia Ambiente competono "*le funzioni di organizzazione dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica, compresi quelli appartenenti al settore dei rifiuti urbani, di scelta della forma di gestione, di determinazione delle tariffe all'utenza per quanto di competenza, di affidamento della gestione e relativo controllo*";

Atteso che, al fine di pervenire ad una omogeneizzazione dei regolamenti Tarip dei Comuni aderenti e in ottemperanza alle prescrizioni del Decreto Ministeriale 20/04/2017 "*Criteri per la realizzazione da parte dei comuni di sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico o di sistemi di gestione caratterizzati dall'utilizzo di correttivi ai criteri di ripartizione del costo del servizio, finalizzati ad attuare un effettivo modello di tariffa commisurata al servizio reso a copertura integrale dei costi*

relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati", il Comitato del Consiglio di Bacino ha adottato l'atto di indirizzo n. 5/2018 con il quale:

- 1) ha condiviso lo schema di Regolamento presentato dal Direttore e verificato con il gestore Veritas S.p.A. per i Comuni in regime Tarip che tariffano puntualmente RUR e altre frazioni disponendone l'adozione da parte dei rispettivi Consigli comunali;
- 2) ha espresso l'indirizzo di segnalare ai Comuni la priorità della definizione dei criteri quali-quantitativi di assimilazione dei rifiuti speciali agli urbani all'interno del Regolamento di igiene urbana per una piena coerenza dell'applicazione della tariffa a corrispettivo;

Dato atto che per i Comuni già in regime Tarip il recepimento del D.M. 20/04/2017 diviene obbligatorio entro 24 mesi dalla data della sua entrata in vigore e quindi da giugno 2019, ai sensi dell'art. 10 del citato decreto che così recita: *"I comuni che, nelle more dell'emanazione del presente decreto, hanno applicato una misurazione puntuale della parte variabile della tariffa, adeguano le proprie disposizioni regolamentari alle prescrizioni del presente decreto entro 24 mesi dalla sua entrata in vigore"* (GU Serie Generale n. 117 del 22 maggio 2017);

Considerato inoltre che:

- il Comitato del Consiglio di Bacino con atto di indirizzo n. 4/2018, in aderenza alle prescrizioni impartite dalla Regione Veneto con DGR 288/2014, ha recepito lo *schema di convenzione* per il compostaggio domestico della frazione umida dei rifiuti urbani e il modulo di richiesta di riduzione della tariffa di gestione dei rifiuti;
- lo schema di **convenzione**, da sottoscrivere con l'Utente che rinuncia al servizio di raccolta del rifiuto organico (esplicitando se anche della frazione Verde), deve prevedere l'impegno dell'utente a compostare autonomamente la frazione biodegradabile umida ed eventualmente anche verde in luoghi idonei e l'utilizzo del compost prodotto per fini agronomici nella propria abitazione **a fronte del riconoscimento da parte dell'amministrazione comunale di una riduzione di tariffa**, provvedendo quest'ultima (anche tramite soggetto all'uopo delegato) ad effettuare i controlli presso l'utenza e mantenendo se necessario la raccolta del verde, ove richiesta;
- stante la necessità di recepire nel Regolamento Tarip il riferimento a tale impegno per il compostaggio domestico, il presente Regolamento all'art. 31 subordina la riduzione della tariffa alla sottoscrizione di apposita convenzione tra utente e Comune o suo delegato;

Tenuto conto che i Comuni, con deliberazione del Consiglio comunale, adottata ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997 n. 446, provvedono a disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e della aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti;

Visto l'art. 27, comma 8, della L. n. 448/2001 il quale dispone che: "Il comma 16 dell'art. 53 della legge 23 dicembre 2000, n. 388, è sostituito dal seguente: "Il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, recante istituzione di una addizionale comunale all'IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati

successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento".

Ritenuto di approvare il *Regolamento tariffa a corrispettivo* (Allegato A) e lo *Schema di convenzione* per il compostaggio domestico (Allegato B), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

VISTO il D. Lgs. 267/2000 successivamente modificato ed integrato;

Visti i pareri favorevoli espressi ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 267/2000 e successive modificazioni;

SENTITO IL SEGUENTE DIBATTITO:

SINDACO: Passiamo al punto n. 3: "Servizio gestione rifiuti - approvazione regolamento tariffa corrispettivo TARIP". Passo la parola alla dottoressa Menin, che ringrazio della presenza.

DOTTORESSA MENIN: Buonasera. Questo regolamento riscrive la tassazione della tariffa a corrispettivo TARIP. Il motivo principale per cui è stato proposto dal Consiglio di Bacino Venezia Ambiente a tutti i Comuni facenti parte del Consiglio è il fatto che in aprile dell'anno scorso è intervenuto un nuovo decreto ministeriale, esattamente il DM 20 aprile 2017, che detta dei nuovi criteri per la realizzazione da parte dei Comuni di sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico.

Il cambiamento di questi criteri ha fatto sì che vengano riscritte parecchie norme, parecchie regolamentazioni, e di conseguenza è stato necessario rifare tutto invece che fare modifiche puntuali. Con il Consiglio di Bacino si è valutato a questo punto di riscrivere completamente il regolamento.

Un'altra grossa novità riguarda la regolamentazione della tariffa della parte domestica per la parte dell'umido, per la quale viene approvata una convenzione, un facsimile di convenzione, che deve essere sottoscritta da chi decide di usufruire di questa misura. Corrisponde al fatto che appunto chi non conferirà più la frazione dell'umido dovrà comunque adeguarsi a quanto è prescritto in merito al frazionamento nel suo giardino di questa quota. Di conseguenza ci saranno anche dei controlli, e la convenzione stabilisce un po' tutta questa questione. Queste le due grosse novità della tariffa rifiuti a corrispettivo, che comunque resta per buona parte quella che avevamo già in uso dal 2014.

SINDACO: Osservazioni? Lunardi, vuole precisare.

ASSESSORE LUNARDI: Volevo aggiungere che per predisporre questo nuovo regolamento sono stati fatti diversi incontri tra Consiglio di Bacino e personale dei vari Comuni, sono stati fatti incontri con i Comuni della Riviera, con i Comuni del Miranese, con i Comuni del Veneto orientale appositamente per predisporre un regolamento e prendendo anche spunto da qualche magari informazione che veniva data dai vari Comuni è stato fatto quindi un regolamento che è stato di fatto condiviso da tutti. I regolamenti in realtà sono due, uno per chi è in TARIP e uno per chi è in TARI. Quindi sono regolamenti che man mano stanno per essere approvati, alcuni oggi alcuni sono già stati approvati dagli altri Comuni per quanto riguarda i 45 Comuni serviti da Veritas.

SINDACO: Grazie. Calore, prego.

CONSIGLIERE CALORE: lo chiedo il rinvio sia del punto che stiamo trattando che del punto seguente all'Ordine del Giorno, visti anche gli ultimi accadimenti riguardanti la TARIP, tariffa rifiuti puntuali, siamo stati sollecitati da molti cittadini a richiedere quanto segue: - Non sono stati abbassati gli svuotamenti minimi in funzione della seguente opportuna verifica annuale, che dovrebbe corrispondere al monitoraggio degli svuotamenti annuali per fascia e nuclei, e progressivamente abbassati annualmente con relativo aggiornamento del regolamento. La TARIP essendo tariffa puntuale dovrebbe prevedere il pagamento degli svuotamenti effettivamente effettuati, altrimenti applicando un fisso legato a dei minimi viene da sé che diventi una tassa. Quindi avendo dubbi su tutto quello che appunto è successo, e soprattutto sulla produzione di questo regolamento, e di seguito anche del Piano finanziario, chiediamo che venga rinviato per opportune verifiche e per appunto verificare se ci sono le possibilità per diminuire gli svuotamenti che abbiamo attualmente come minimi per il secco.

ASSESSORE LUNARDI: Questa richiesta non può essere accettata. Per quanto riguarda il numero dei conferimenti minimi è un numero che viene poi stabilito da tutti i 5 Comuni che siamo in convenzione, e per quest'anno sono stati confermati i conferimenti minimi dell'anno scorso, e prossimamente si verificherà. E' già successo che sono stati abbassati i conferimenti minimi rispetto ai primi anni che siamo partiti. Siamo partiti da poco, siamo partiti nel 2014, e stiamo appunto un po' la volta calibrando il discorso legato ai conferimenti minimi per il nucleo familiare.

Se vi ricordate anche l'anno scorso quando abbiamo parlato di conferimenti minimi ci sono state persone che avevano ed erano anche qui in sala che mi hanno fermato, persone con un nucleo familiare da tre, le due persone una mi diceva che i conferimenti minimi che sono stati messi sono troppo pochi, un'altra mi diceva che i conferimenti minimi sono invece troppo alti. Quindi qui sotto questo profilo c'è anche un'attenzione, sono stati abbassati una volta, si andrà con l'esperienza ad abbassarli ancora di più, con l'esperienza. Quindi per quest'anno come cinque Comuni in convenzione abbiamo tutti e cinque lo stesso regolamento, e quindi saranno confermati questi.

Per quanto riguarda il prossimo Piano finanziario se ne può parlare.

CONSIGLIERE CALORE: Cosa cambia nel prossimo Piano finanziario? I Comuni sono sempre quelli. Ripeto, se è possibile rinviarli e fare delle verifiche, perché al di là delle persone che la fermano, in altri Comuni che non sono nella convenzione attuale vengono ogni anno verificati quanti sono gli svuotamenti medi, e a fine anno vengono abbassati a seconda appunto di quegli svuotamenti medi. Ogni anno, non ogni 4, ogni 5, ogni 6, ogni anno vengono abbassati. E' una politica chiara sicuramente in prospettiva per un buon riciclo, ma anche di andare ad abbassare quelle che sono tasse, perché questa è una tassa, perché nel momento in cui tu imponi 14 svuotamenti è una tassa, perché che io svuoti 5 o che svuoti 14...

ASSESSORE LUNARDI: La convenzione è con tutti e cinque i Comuni. La variazione è stata fatta nel 2016, ci sarà anche un'altra rivisitazione. Però per questo anno prossimo 2019 questi sono i conferimenti minimi per tutti e cinque i Comuni in convenzione. Poi altri Comuni potevano aver deciso che sono in TARIP di fare conferimenti minori o maggiori, questo non lo sappiamo.

SINDACO: E' difficile pensare che ogni Comune ad ogni anno riduca il numero dei conferimenti. Bisogna che tutti indistintamente i cittadini diventino progressivamente sempre più virtuosi. Noi abbiamo notato che per esempio come abbiamo già detto

dall'anno scorso a quest'anno il numero dei conferimenti è aumentato per il secco, l'anno scorso, già nel corso dell'anno scorso e nel corso di quest'anno per il fatto che evidentemente si consuma di più ma la selezione del prodotto, del rifiuto, è ovviamente una questione che riguarda tutta la popolazione. Ora se noi abbiamo una convenzione e siamo insieme a cinque Comuni, siamo cinque Comuni, tutti e cinque i Comuni devono arrivare ad avere un comportamento analogo, simile, e quindi poter insieme abbassare questo numero dei conferimenti. Ovviamente il controllo viene fatto, quindi se non c'è stata una riduzione, a noi risulta che addirittura sono aumentati i conferimenti del secco, e la lettura degli esperti dice che c'è stato un aumento per il fatto che c'è stato un maggior consumo, quindi il controllo viene fatto. La convenzione in essere prevede che tutti i cinque Comuni debbano eventualmente cambiare i termini.

ASSESSORE LUNARDI: Volevo solo significare che non è oggetto di questo regolamento il numero dei conferimenti minimi. In questo regolamento non si va a definire Comune per Comune il numero dei conferimenti minimi. Questo è un regolamento che vale per tutti i Comuni TARIP. Poi il Piano finanziario va a definire, che è quello successivo, quindi i conferimenti minimi con questo non c'entrano.

SINDACO: Cavaliere, prego.

CONSIGLIERE CAVALIERE: Volevo chiedere nel caso il cittadino decide di non conferire più l'umido, ma si arrangia nel proprio giardino, continua a pagare la solita tariffa o viene decurtato?

ASSESSORE LUNARDI: Viene applicato lo sconto, certamente.

SINDACO: Convento, prego.

CONSIGLIERE CONVENTO: Questo è un regolamento relativo a tariffa corrispettivo TARIP, l'articolo 16 leggo disciplina il numero minimo di svuotamenti, e recita: "Ai sensi del primo comma dell'articolo 9 Decreto ministeriale del 2017 al fine di ripartire i costi commisurati al numero dei servizi messi a disposizione della singola utenza, anche quando questa non li utilizzi, il Comune definisce il numero minimo di svuotamenti di rifiuto secco non riciclabile oggetto di tariffazione a ciascuna tipologia di utenza nell'annualità di riferimento. Il numero minimo di svuotamenti di rifiuto secco non riciclabile da associare a ciascuna classe di utenza è determinato annualmente nel piano tariffario del presente regolamento". Quindi mi sembra che sia chiaro che il Comune possa da questo punto di vista intervenire annualmente sul numero di svuotamenti minimi. Lo dice il regolamento. Tra l'altro questo regolamento richiama il piano finanziario che andremo a valutare o deliberare al numero successivo dell'Ordine del giorno. Quindi mi sembra che sia abbastanza chiaro che questa valutazione deve essere fatta annualmente dal Comune, proprio perché dobbiamo seguire il criterio, il nuovo criterio di imposizione della tariffa, cioè secondo l'effettivo rifiuto smaltito da parte di ogni utenza.

Quindi mi pare che la richiesta di rinviare questo regolamento possa essere fatta, perché è una richiesta fatta a favore della cittadinanza. Per esempio, poi lo andremo a rivedere, faccio solo un piccolo inciso in riferimento agli svuotamenti minimi, svuotamenti minimi per un nucleo familiare con una persona sono previsti 7 svuotamenti minimi. Non mi risulta che una persona, un nucleo familiare come una persona, svuoti una volta ogni due mesi, svuota molto meno. Questo va a incidere molto nella bolletta. Quindi mi pare che sia una richiesta fatta a favore della cittadinanza, e anche in considerazione del fatto di quello che è successo, e da valutare anche che il microchip in questi anni non ha conteggiato nulla,

lo sappiamo adesso. Sono emersi ora gli svuotamenti in teoria che dovrebbero essere stati fatti. In realtà sembrerebbe che non ci siano delle corrispondenze reali tra gli svuotamenti effettivamente effettuati e quelli conteggiati nelle fatture. Quindi mi pare che sia una richiesta più che legittima, anche in considerazione di quello che sta succedendo, e in prospettiva delle future fatture che verranno recapitate ai cittadini.

ASSESSORE LUNARDI: Mi spiace ribadire ancora che questo regolamento parla di conferimenti minimi, in quanto esistono i conferimenti minimi. Mentre nella successiva proposta si parla di piano finanziario e tariffario, ed è in quella lì che sono inseriti il numero dei conferimenti minimi, che possono essere chiaramente modificati per tutti e 5 i Comuni che siamo in convenzione, potrebbero essere stati aumentati in quanto è aumentata la quantità del secco fornito, però sono rimasti così. Ne ripareremo con il prossimo piano finanziario perché bisogna parlarne per tempo, molto per tempo, e verificheremo l'esatta cosa sulla base dei conferimenti suddivisi per nucleo.

SINDACO: Consigliere Compagno, prego.

CONSIGLIERE COMPAGNO: Diciamo che questo regolamento, come diceva prima l'Assessore, è stato in qualche modo condiviso da tutti e 5 i Comuni, mi sembra di aver capito. Questo regolamento è conforme a tutti e 5 i Comuni. Non ci sono stati Comuni che hanno in qualche modo apportato delle modifiche in proprio, ma hanno aderito tutti alle stesse. Allora siccome appunto il regolamento serve anche praticamente a realizzare i sistemi di misurazione puntuale della quantità dei rifiuti conferiti, leggo qua sotto, che al fine di pervenire ad una omogeneizzazione dei regolamenti TARIP per i Comuni aderenti in ottemperanza alle prescrizioni del decreto ministeriale i criteri per la realizzazione da parte dei Comuni di sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico. Io ho visto qualche giorno fa un volantino che forse è stato fatto dai vari Comuni o dalla Veritas, questo qua, dove appunto si dice che il merito è tutto vostro se c'è stata una raccolta pari al 78% di differenziata. Mi sembra così di vedere che ogni anno nonostante la raccolta differenziata sia sempre stata così come oggetto di una maggiore raccolta differenziata, un minor costo di conferimento o di spesa per i rifiuti. In questo caso mi sembra di capire che anche per quest'anno ci sono degli aumenti, che magari passano sotto alcune voci magari che adesso io non sto qua a elencare, perché sono stati in qualche modo così detti in Commissione Capigruppo, ma anche per quest'anno ci sarà un aumento mi sembra di capire. Se i cittadini fanno una differenziata spinta perché viene detto loro che maggiore raccolta differenziata minor costo dei rifiuti, a chi giova questa differenziata? Alla Veritas, perché i cittadini più raccolta differenziata fanno pagano sempre di più, mentre la Veritas automaticamente ne trae sicuramente un vantaggio, perché nonostante ci sia una diminuzione del rifiuto secco perché c'è una differenziata a favore della plastica, del vetro, e questo come ho sentito anche l'altro giorno ci saranno degli aumenti perché la Veritas non riesce in qualche modo a vendere i prodotti come plastica, vetro, carta, ad un prezzo maggiore perché ci sono state così delle variabili sul mercato che hanno determinato una diminuzione del costo di questi rifiuti. Allora io mi domando ma questa società Veritas a chi sta dando i vantaggi? Ai cittadini oppure i vantaggi sono solo per l'entourage della società, dipendenti, dirigenti e così via. Perché io non vedo nessun beneficio per questa raccolta spinta che viene pubblicizzata su questo volantino.

ASSESSORE LUNARDI: Allora è un discorso strano, molto strano quello che lei ha fatto. La realtà è che il beneficio per la raccolta differenziata è un beneficio che va per tutti i cittadini, tutti, non solo quelli di Fossò, tutti. Noi abbiamo da poco sistemato un po' l'area

della ex Fornace Saggiori, e abbiamo fatto tutta una recinzione nuova, una palizzata nuova, e l'abbiamo fatta con la plastica riciclata. Se tutti i rifiuti fossero andati bruciati nell'inceneritore queste cose non sarebbero successe. Ci sono tanti prodotti che vengono fatti con il rifiuto differenziato, ed è un bene che tutti differenzino sempre di più.

Purtroppo noi siamo calati anche di un punto come cittadini di Fossò, e questo non è un vanto per noi. Dovremmo invece stare attenti a fare una perfetta raccolta differenziata, perché evidentemente abbiamo fatto anche delle manifestazioni per cercare di divulgare di più, incontri con le scuole, abbiamo fatto anche un giorno sulla piazza, un giorno di mercato abbiamo travasato un camion di plastica sul piazzale del Comune e con personale Veritas che andava a controllarlo, come poi fanno i controlli, per verificare che cosa è stato messo nella plastica. Come avevamo detto noi abbiamo il 9% della plastica che raccogliamo che in realtà è rifiuto secco. Quindi anche lì sono altri costi. Quindi bisogna fare non solo la raccolta differenziata, ma una raccolta differenziata di qualità. Ci sono altri fattori poi che compongono i costi di tutto il servizio. La crisi, il fatto che la plastica ce ne sia diversa, o la carta adesso ultimamente con quello che è successo costa meno. E' chiaro, se prima noi gli davamo 1.000 tonnellate di plastica e ricevevamo in cambio 40.000,00 Euro, adesso diamo 1.000 tonnellate di plastica ma la plastica vale meno della metà riceveremo in cambio 20.000,00 Euro. Però da un anno all'altro abbiamo 20.000,00 Euro di differenza che vanno travasati sul piano finanziario, c'è poco da fare. Sotto questo profilo il personale Veritas, i dipendenti, non c'entrano niente. Bisogna guardare tutti i fronti.

Poi per quanto concerneva prima anche il discorso dei conferimenti e degli svuotamenti vengono tutti quanti immagazzinati questi dati dello svuotamento. È solo che non ho avuto il travaso dal punto di vista meccanografico verso la contabilità della fatturazione. Ma gli svuotamenti sono stati fatti. Cioè se ognuno va a vedere la sua fattura ci sono i numeri degli svuotamenti. Io ho parlato con diverse persone che scrivono sul calendario i conferimenti che fanno, e mi dicono che sulla fattura trovano quello che è scritto. Se uno dice che non è vero allora può aprire un contenzioso. Ma noi gli daremo anche una mano, ma il contenzioso va con Veritas e non con il Comune.

(Segue intervento fuori microfono)

SINDACO: Consigliera lei sta dicendo che in totale Veritas registra un numero per i nostri utenti, registra un numero superiore alla norma, all'effettivo di svuotamenti per lucrare.

Questo capisco.

(Segue intervento fuori microfono)

Rispondo per quel che so io, e per quello che ci risulta. A noi non risultano contenziosi di questo genere nel Comune di Fossò, cioè un numero superiore al numero reale di svuotamenti confermati, controllati dall'utente, l'utente deve affermare questo. Può essere che ce ne sia qualcuno in questo momento visto che ci sono state... può essere. Però fino ad ora questo non è successo. Altro è il disagio e il disservizio che è successo con questa questione del corrispettivo dello svuotamento con la emissione della fattura. Quello è una questione che è di Veritas, e Veritas ne risponderà.

Per quanto riguarda invece quello che penso io la risposta al Consigliere Compagno, noi non siamo il Comune di Fossò, siamo insieme ad altri 45 Comuni, quindi nessuno di questi 45 Comuni ha ipotizzato un interesse privato di qualcuno all'interno di Veritas ad alterare evidentemente i bilanci per ottenere un vantaggio personale. Può essere, però noi non l'abbiamo avuto.

CONSIGLIERE COMPAGNO: Scusa, non ho detto alterare i bilanci..

SINDACO: Il vantaggio è di Veritas ha detto. Lei ha parlato di dipendenti.

CONSIGLIERE COMPAGNO: Se lei mi lascia intervenire... ecco lei non ha compreso ciò che io ho detto, e volevo rispondere anche all'Assessore, un beneficio si ha quando un cittadino ha un vantaggio. In questo caso quale è il vantaggio del cittadino? Vedersi scrivere che siamo stati bravi al 78%, o vedersi diminuire le tasse da pagare? Questi sono i benefici. Il beneficio è il minor costo da pagare nella cartella che viene mandata dalla Veritas. Ma non il discorso che c'è una differenziata spinta e continua a pagare sempre di più. Dove sta il beneficio, scusi Assessore.

SINDACO: Credo che comunque la raccolta differenziata sia comunque di per sé un vantaggio. Quale è il vantaggio? Il vantaggio è che si fa la raccolta differenziata, che viene smaltito il rifiuto differenziato. Altrimenti facciamo tutto un mucchio e mandiamo via tutto insieme.

CONSIGLIERE COMPAGNO: Stiamo parlando appunto che i cittadini si trovano a pagare più soldi e bisogna diminuire il costo per i conferimenti. Allora noi è bene che diciamo signori c'è questa raccolta differenziata che dovrebbe soddisfare i cittadini, anche se pagano di più, però devono essere contenti perché in questo Comune viene fatta differenziata spinta. Cioè questo non mi sembra un beneficio.

SINDACO: Questo è un regolamento. Andiamo a discutere dopo sul tariffario eventualmente. Passiamo questo punto e parliamo più approfonditamente dopo.

ASSESSORE LUNARDI: Perché altrimenti si innescano tante altre cose, del tipo io pago delle tasse per mandare a scuola i figli come tutti noi, però siccome non vogliamo che le tasse vengano aumentate non devono mai aumentare gli stipendi agli insegnanti.

SINDACO: Possiamo fare una dichiarazione di voto rispetto a questa delibera - servizio gestione rifiuti approvazione regolamento tariffa corrispettivo TARIP.

Il Sindaco invita i Consiglieri a votare. La votazione si effettua per alzata di mano ed ha il seguente risultato:

Presenti: 13

Votanti: 13

Favorevoli: 9

Astenuti: 0

Contrari: 4 (quattro): Convento, Calore, Compagno, Cavaliere

DELIBERA

1) di dare atto che le premesse sono parte integrante e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento;

2) di approvare l'allegato **Regolamento tariffa a corrispettivo Tarip** (allegato A) che ha effetto dal 1° gennaio 2019 ed abroga e sostituisce il precedente *Regolamento per l'istituzione e l'applicazione della tariffa sui rifiuti avente natura corrispettiva* approvato con deliberazione di C.C. n. 28 del 09/06/2014 e successiva integrazione di cui alla deliberazione C.C. n. 9 del 04/03/2015;

3) di approvare lo **schema di convenzione per il compostaggio domestico** della frazione organica dei rifiuti urbani e la riduzione della tariffa di gestione rifiuti (allegato B);

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con separata votazione che ha lo stesso risultato della precedente:

Presenti: 13

Votanti: 13

Favorevoli: 9

Astenuti: 0

Contrari: 4 (quattro): Convento, Calore, Compagno, Cavaliere

DELIBERA inoltre

- di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4°, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.